



*Istituto d'Istruzione Superiore
"E. Majorana - A. Cascino"
Piazza Armerina*

Protocollo per la gestione dei casi di Bullismo e Cyberbullismo

*Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 10.11.2021*

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI POTENZIALI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.

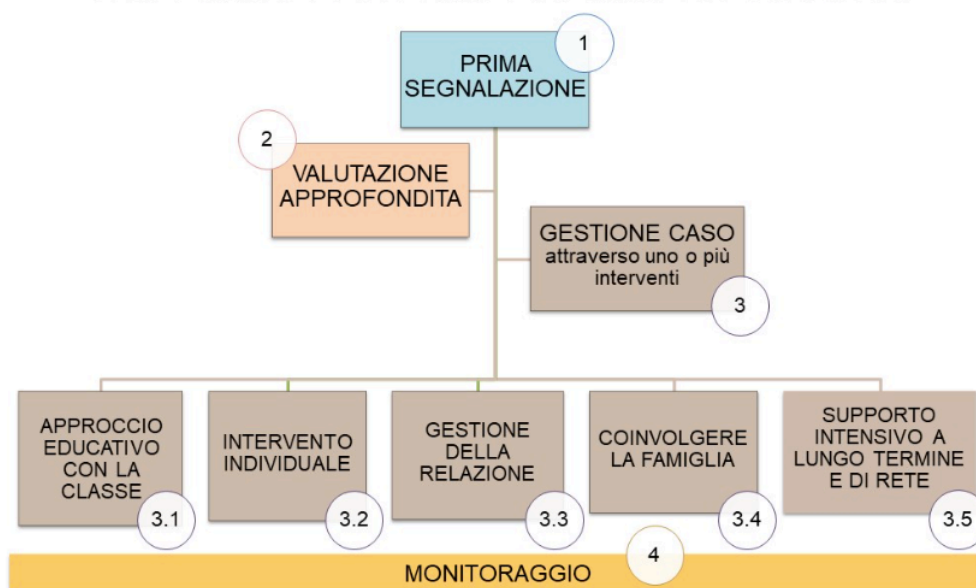
FINALITA'

Il presente Protocollo, inserito in allegato al Regolamento di Istituto, ha lo scopo di dotare la scuola di strumenti per la presa in carico dei casi di bullismo e cyberbullismo che possono coinvolgere le studentesse e gli studenti del nostro Istituto, in particolare è rivolto ai docenti ed ai vari professionisti che lavorano all'interno della scuola e contiene le indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo. Il protocollo per le emergenze, tuttavia, non può essere un approccio alternativo alla prevenzione alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo, ma piuttosto complementare. La prevenzione resta l'obiettivo fondamentale per la tutela e l'educazione nei confronti degli attori coinvolti.

La procedura di intervento adottata dal presente Protocollo per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo segue una procedura di intervento che si compone di 4 fasi secondo il seguente schema elaborato dall'Università degli studi di Firenze per la *Piattaforma Elisa*:



PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA



L'adozione di questo protocollo per la gestione dei casi potenziali di bullismo o cyberbullismo è finalizzato a:

- riconoscere i casi
- cogliere il livello di gravità del caso
- interrompere/alleviare la sofferenza della vittima
- responsabilizzare il bullo e prendersi cura della maturazione delle sue competenze sociali

- *responsabilizzare di tutti i soggetti coinvolti (sostenitori della vittima, complici del bullo e spettatori)*
- *collaborare in maniera efficace con i genitori*
- *costruire rete col territorio*

RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi del presente protocollo sono i seguenti:

- - Regolamento (UE) n. 2016/679 General Data Protection Regulation GDPR, aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018
- - Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- - Linee Guida 2019 per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole
- - Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021

1. LA PRIMA SEGNALAZIONE

La **prima segnalazione** ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo.

La **prima segnalazione** può essere effettuata da qualsiasi docente, dai genitori/tutori e dagli stessi studenti siano essi vittime o spettatori.

La **prima segnalazione** viene accolta dal **Team per le emergenze**.

Il **Team per le emergenze** del nostro Istituto è composto dall'insegnante referente per il bullismo e il cyberbullismo prof.ssa **Angela Stella Ferraro**, dal docente con incarico di Animatore Digitale prof. **Massimiliano Blandini** e dalla referente per l'Inclusione prof.ssa **Loredana Palermo**.

Il **Team per le emergenze** opera facendo sempre riferimento al Dirigente Scolastico e lo staff di presidenza.

I docenti del **Team per le emergenze** sono disponibili come riferimento per colleghi, genitori e studenti che sentano la necessità di un confronto per valutare la situazione e decidere se procedere con una **prima segnalazione**.

La **prima segnalazione** dovrà essere formalizzata - da chi segnala o dai membri del **Team per le emergenze** che ricevono la segnalazione - compilando il MODULO DI SEGNALAZIONE (allegato 1) che ha lo scopo di ottenere le prime informazioni sull'accaduto e di tenerne traccia.

La **prima segnalazione** può essere fatta anche inviando il MODULO DI SEGNALAZIONE via mail tramite account istituzionale all'indirizzo di uno dei membri del **Team per le emergenze** (i contatti sono indicati nel MODULO DI SEGNALAZIONE).

Il modello del MODULO DI SEGNALAZIONE è presente sul sito della nostra scuola alla sezione moduli, facilmente fruibile dai genitori/tutori, dai docenti e dagli studenti. Una copia cartacea del modulo di segnalazione resta comunque depositata in segreteria didattica.

2. LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

Ricevuta una segnalazione di un presunto caso di bullismo o cyberbullismo il Team per le emergenze attua una **valutazione approfondita**.

La **valutazione approfondita** del caso si propone i seguenti obiettivi:

- raccogliere informazioni sull'accaduto;
- valutare la tipologia e la gravità dei fatti;
- avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (bullo, vittima, testimoni...);
- capire il livello di sofferenza della vittima;
- valutare le caratteristiche di rischio del bullo;
- decidere la gestione del caso.

Dalla ricezione del modulo di segnalazione il Team per le emergenze organizza dei colloqui in presenza o a distanza con le persone che ritiene possano contribuire alla **valutazione approfondita** del presunto caso di bullismo o cyberbullismo (chi ha effettuato la segnalazione, la vittima, il bullo, i testimoni, gli insegnanti di classe, i genitori...). Il colloquio è condotto come momento di ascolto attivo da parte dei membri del Team che hanno l'obiettivo di accogliere stati d'animo oltre che raccogliere informazioni.

Le informazioni emerse dai colloqui vengono raccolte permetteranno di pervenire ad una decisione circa il tipo di intervento da attivare per gestire l'eventuale caso di bullismo o cyberbullismo. In base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea un livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO / CYBERBULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO /CYBERBULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO /CYBERBULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Le prepotenze non hanno ancora assunto un carattere di sistematicità. Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Le prepotenze sono ripetute nel tempo Interventi indicati e strutturati a scuola e, in sequenza, coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Le prepotenze si palesano come reato. Interventi di emergenza con supporto della rete territoriale

3. LA GESTIONE DEL CASO

Stabilito il livello di priorità dell'intervento (**livello di rischio / sistematico / di urgenza**), il Team per le emergenze, in base alla gravità della situazione e tenendo conto delle risorse che la scuola può mettere in campo, potrà scegliere il tipo di intervento da attivare per la gestione del caso:

- **approccio educativo con la classe;**
- **intervento individuale;**
- **gestione della relazione;**
- **coinvolgere la famiglia;**
- **supporto intensivo a lungo termine e di rete;**

Il **Team per le emergenze**, in coordinamento con il **Dirigente Scolastico**, dovrà scegliere quale o quali degli interventi mettere in atto, in quale ordine e chi se ne occuperà (non necessariamente i membri del Team).

4. IL MONITORAGGIO

Ultima fase della procedura è il **monitoraggio** per supervisionare la gestione del caso e valutare l'efficacia dell'intervento sia a breve che a lungo termine. È necessario prevedere momenti di *follow up* con le persone maggiormente coinvolte nella gestione del caso. Si possono organizzare, a seconda della situazione, colloqui di *follow up* con la vittima, con il bullo, con i famigliari, con gli insegnanti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Lidia Carola Di Gangi

**Al Dirigente Scolastico
e al Team per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo
dell’IIS “Majorana-Cascino” di Piazza Armerina**

Oggetto: Segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

Nome e Cognome di chi compila la segnalazione: _____

Data dell’episodio _____ Scuola _____ Classe _____

La persona che sta segnalando il caso di presunto bullismo é:

- La vittima
- Un compagno della vittima (nome e cognome) _____
- Madre/ Padre/Tutore della vittima, (nome e cognome) _____
- Insegnante, (nome e cognome) _____
- Altri ruoli: _____, (nome e cognome) _____

Vittima:

Nome e Cognome _____ Classe _____

Bullo o bulli (o presunti tali):

Nome e Cognome _____ Classe _____

Nome e Cognome _____ Classe _____

Nome e Cognome _____ Classe _____

Nome e Cognome _____ Classe _____

Nome e Cognome _____ Classe _____

Nome e Cognome _____ Classe _____

Descrizione breve del problema presentato (dare esempi concreti degli episodi di prepotenza).

Quante volte sono successi gli episodi?

Data di compilazione _____

Firma

contatti del Team per le emergenze:

Prof.ssa Angela Stella Ferraro – referente bullismo e cyberbullismo: angelastellaferro@itispiazza.edu.it

Prof.ssa Loredana palermo – referente per l’inclusione: loredanapalermo@itispiazza.edu.it

Prof. Massimiliano blandini – animatore digitale: massimilianoblandini@itispiazza.edu.it